PRINCIPI GUIDA PER LA SELEZONE DELLE OPERAZIONI

I principi guida rappresentano la base di riferimento per la redazione delle “linee guida per la selezione delle operazioni” che dopo l’approvazione del POR consentiranno la corretta individuazione delle procedure e dei criteri di selezione da sottoporre all’approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Nel definire i principi guida per la selezione delle operazioni la Regione Abruzzo si è attenuta alle disposizioni dell'art. 125, paragrafo 3, del Reg 1303/2013, per cui "*l'Autorità di Gestione, elabora e, previa approvazione*" da parte del Comitato di Sorveglianza che "*esamina e approva la metodologia e i criteri usati*" [art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Reg 1303/2013], "*applica procedure e criteri di selezione adeguati che:*

i) *garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;*

ii) *siano non discriminatori e trasparenti;*

iii) *tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8*" del Reg 1303/2013.

In tale ottica, la Regione, nel redigere i principi guida del POR FESR 2014-2020 per la selezione delle operazioni, si è attenuta, prioritariamente, a quanto previsto dalla sopra menzionata normativa comunitaria. In particolare, ha inteso distinguere tra criteri e metodologia, volendo con i primi assicurare il rispetto dei punti i), ii) e iii) dell'art. 125, paragrafo 3, del Reg 1303/2013 e con la metodologia la corretta applicazione delle politiche orizzontali e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di aiuti, di appalti e di sostenibilità ambientale. A tal fine, la scelta metodologica effettuata si basa su tre elementi:

- i criteri di selezione delle operazioni;
- i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità;
- le procedure per la selezione delle operazioni.

Pertanto, la *ratio* della Regione Abruzzo nel definire i principi guida è finalizzati a far sì che, a seguito della selezione delle operazioni, i progetti scelti dovranno esprimere un elevato grado di coerenza rispetto all'obiettivo specifico (efficienza) e di efficacia rispetto ai risultati attesi della Priorità di riferimento, senza, tuttavia, che venga meno l'attenzione all'attuazione delle politiche orizzontali (occupazione, pari opportunità, sostenibilità ambientale, etc.).

Metodologia per la selezione delle operazioni

Nella parte metodologica rientrano le procedure per la selezione delle operazioni predisposte in coerenza con le disposizioni dell’Accordo di Partenariato, con gli obiettivi chiave dell'Unione europea, nazionali e

regionali, nonché i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità che devono contraddistinguere i soggetti proponenti e le proposte presentate.

Procedure per la selezione delle operazioni

Le procedure coprono l'intero *iter* per la selezione delle operazioni e vanno dagli atti di programmazione per la realizzazione di specifiche operazioni (strumenti finanziari, etc.) alla predisposizione degli Avvisi pubblici per l'acquisizione della manifestazione di interesse e la presentazione di proposte progettuali, dalla definizione dei requisiti oggettivi alle modalità di valutazione mediante i criteri di selezione, dall'istruttoria dei progetti alla formulazione delle graduatorie, etc.

Nel redigere **i principi guida per la selezione delle operazioni** del POR FESR, la Regione ha compendiato, in modo appropriato alle pertinenti priorità, le procedure finalizzate alla selezione delle operazioni e al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, propedeutico alla corretta attuazione delle operazioni; quali:

- il rispetto delle pari opportunità, inclusi i diritti delle persone con disabilità;
- la misura del coinvolgimento delle autorità urbane per la gestione azioni di sviluppo urbano integrato, con particolare riferimento alla selezione delle operazioni;
- l'applicazione delle regole per la determinazione del cofinanziamento laddove si prevede che siano generate entrate;
- il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di qualità del suolo/sottosuolo, delle acque e della qualità dell’aria;
- il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali sul cambiamento climatico, sulle misure di prevenzione dei rischi, sulla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e sull’impatto dell’investimento sulle emissioni di gas a effetto serra;
- l'esclusione dal finanziamento di progetti che non siano in linea con i piani di gestione dei bacini idrografici ovvero in contrasto con gli obiettivi della direttiva quadro sulle acque.

Tali procedure formeranno oggetto di Linee Guida, redatte con il coinvolgimento del Servizio Programmazione e del Nucleo di valutazione, concernenti la selezione delle operazioni, le condizioni per l'accesso ai finanziamenti e le regole e gli oneri a carico dei beneficiari per l'attuazione delle stesse, da utilizzare in particolare per la predisposizione degli Avvisi pubblici in funzione delle specificità delle azioni.

Requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità

Con l'indicazione dei requisiti soggettivi, definiti a livello appropriato, la Regione individua le caratteristiche dei beneficiari, anche in relazione al settore di appartenenza (aree di specializzazione intelligente, etc.).

Mentre, attraverso i requisiti oggettivi di ammissibilità, la Regione stabilisce a priori, in modo appropriato e non discriminatorio, i requisiti ritenuti indispensabili per le finalità dell'Azione.

Tra i requisiti oggettivi di ammissibilità delle proposte, nel rispetto dei principi di sana gestione, la Regione ha, tra l'altro, indicato per ciascuna pertinente priorità le modalità per definire il contributo minimo richiesto come soglia di accesso per l'attuazione delle politiche orizzontali, quali:

- la creazione di occupazione;
- la rilevanza della componente femminile e giovanile;
- la prevenzione del rischio, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la componente di sostenibilità ambientale (ad esempio, ove pertinente, la presenza già negli stadi iniziali della progettazione di un'adeguata analisi ai sensi dell'art. 4.7 della Direttiva quadro in materia di acque etc.) e di sicurezza.

Criteri di selezione delle operazioni

I principi guida per criteri di selezione, stabiliscono che debba essere individuato un numero ristretto di criteri di selezione (massimo 3), scelti in base alla loro capacità di premiare quegli aspetti caratterizzanti di ciascuna operazione, che maggiormente possano concorrere al raggiungimento dei risultati (efficienza) e al conseguimento degli obiettivi della pertinente Priorità (efficacia) e quindi, offrire il massimo potenziale per conseguire gli obiettivi di Europa 2020.

I criteri di selezione devono, quindi, consentire di scegliere operazioni in grado di assicurare:

- ***efficacia dell'operazione/progetto proposto rispetto all'obiettivo***, cioè la capacità dell'operazione/progetto presentato di raggiungere l'obiettivo specifico della pertinente priorità;
- ***efficienza attuativa***, cioè la capacità dell'operazione/progetto presentato di raggiungere l'obiettivo con un minore dispendio di costi;
- ***qualità progettuale intrinseca***, cioè innovatività e integrazione con altri interventi che misura la capacità di produrre specifici impatti sul territorio e/o sul settore d'intervento.

I criteri dovranno essere "*trasparenti*", "*non discriminatori*" e facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte verso gli interventi migliori.

Infine, saranno individuati, criteri prioritari finalizzati al rispetto delle politiche orizzontali che "*tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8*" del Reg 1303/2013 (Promozione della parità fra uomini donne e non discriminazione e Sviluppo sostenibile).